

DELUCIDAZIONI SUL DOCUMENTO PROGRAMMATICO

In riferimento agli indirizzi espressi nel Documento Programmatico, sembrano utili alcune delucidazioni che vengono di seguito svolte nello stesso ordine in cui i singoli temi sono affrontati nel Documento Programmatico.

Con un avvertenza: gli indirizzi espressi dal Documento Programmatico andranno tutti verificati e quindi confermati o modificati o integrati in sede di P.G.T..

Sistema infrastrutturale di cui a pag.7

L'ipotesi del declassamento della S.P.120 e' una delle due ipotesi prospettate per ridurre e/o eliminare il traffico di attraversamento: e' chiaramente un'ipotesi onerosa in quanto comporta l'assunzione degli oneri di manutenzione da parte del Comune a fronte di una maggiore autonomia nel decidere provvedimenti di polizia urbana per la regolamentazione del traffico.

Questa opzione discende dall'esigenza espressa dal Documento di Indirizzi di costruire **"... una rete stradale comunale gerarchicamente organizzata ..."** così che si possa attribuire ad ogni strada il traffico che gli compete in funzione del proprio ruolo e non già della sua situazione giuridico-patrimoniale.

Ovviamente non e' l'unica opzione possibile e non richiede necessariamente il declassamento delle strada in questione ma anche semplicemente la regolamentazione del traffico in accordo con la Provincia che e' proprietaria della strada.

Parimenti con la Provincia occorre trovare un accordo anche per la seconda ipotesi di regolamentazione del traffico attraverso una corretta segnaletica stradale provinciale in grado di indirizzare il traffico sulla media e lunga distanza all'interno della rete provinciale e statale, scoraggiando per quanto possibile percorsi alternativi "personalizzati".

Sistema economico di cui a pag.7

Fermo restando quanto previsto nel Documento di Indirizzi circa gli obiettivi di cui

- al capitolo "Economia" alla scala sovracomunale di **"...potenziamento delle attività tradizionali e ricerca delle attività tecnologicamente avanzate ed ecologicamente sostenibili,..."**
- al capitolo "Lavoro" alla scala comunale di **"...migliore utilizzazione degli insediamenti esistenti ed ...ampliamento dei livelli occupazionali nei nuovi settori..."**

in questo capitolo del Documento Programmatico, si affronta il tema economico in riferimento ai problemi di traffico indotto dagli insediamenti produttivi esistenti, ribadendo che nel prossimo futuro sarà opportuno con la conferma degli insediamenti produttivi esistenti, ricercare nuovi sbocchi occupazionali nel cosiddetto terzo settore meno impattanti anche dal punto di vista del traffico veicolare indotto..

Ambito di trasformazione C/S-Stazione metropolitana e Cascina Gogna di cui a pag.12

L'unico disimpegno da sud della Stazione per ora previsto dal Documento Programmatico e' quello citato a pag.28: il ponte sulla Martesana per collegare la rete dei percorsi ciclabili e pedonali comunali con le dorsali verdi provinciali.

In ogni caso ogni intervento anche infrastrutturale che si rendesse necessario in funzione del ruolo proposto per il futuro centro di eccellenza Stazione-Cascina Gogna, dovrà

essere compatibile con l'essere tale centro un Presidio ecologico-ambientale in quanto snodo tra il P.L.I.S. del Molgora ed il futuro P.L.I.S. della Martesana.

Ambiti di riqualificazione: Parco agricolo delle Cascine di cui a pag.13

L'eventuale istituzione del Parco agricolo delle Cascine corrisponde all'esigenza di individuare per il territorio agricolo un vincolo ambientale in grado di valorizzare innanzitutto le attività agricole svolte e quindi di acquisire definitivamente questo territorio come "...area vissuta da tutti..." come detto nel Documento di Indirizzi.

Solo affermandone l'interesse pubblico attraverso il vincolo ambientale di Parco e' infatti possibile affiancare come Comune l'agricoltura nel compito di manutenzione e di riqualificazione di questo territorio sia direttamente che attraverso criteri di perequazione di tipo ambientale chiamando così a concorrere gli stessi operatori privati.

N.T.A. progettazione partecipata di cui a pag.32

L'istituzione dell'Osservatorio per il monitoraggio non e' discrezionale ma obbligatoria per legge, per estendere la partecipazione all'attuazione del P.G.T. sia dal punto di vista urbanistico che ambientale.

L'Osservatorio potrebbe suggerire all'Amministrazione Comunale la necessita' di varianti del P.G.T. che discendano dall'esigenza di rendere il P.G.T. e la sua attuazione piu' "compatibile".

N.T.A.: compensazione, perequazione e incentivazione di cui a pag.34

Il P.G.T. deve generalizzare l'uso della perequazione, compensazione e incentivazione su cui si fonda la legge n°.12/2005, da livello urbanistico-edilizio a quello socio-economico e per quanto possibile al livello individuale di ogni Cittadino.

L'esemplificazione di cui al Documento Programmatico non significa ancora la scelta di una specifica soluzione ma afferma solamente un'esigenza che spettera' al P.G.T. e quindi all'Amministrazione comunale soddisfare o no in funzione della situazione specifica urbana e socio-economica di Bussero .